

## Istituzione dell'Osservatorio centrale per i beni culturali di interesse religioso

---

*Il 26 gennaio 2005, il Card. Camillo Ruini, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, e l'On. Giuliano Urbani, Ministro per i beni e le attività culturali, firmarono il testo della nuova Intesa relativa alla tutela dei beni culturali di interesse religioso appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche, che integrava e sostituiva l'Intesa sottoscritta fra le parti il 13 settembre 1996 (cfr Notiziario CEI, 9-1996, pp. 337-341). La nuova Intesa, insieme a quella firmata il 18 aprile 2000 e relativa agli archivi e alle biblioteche ecclesiastiche (cfr Notiziario CEI, 6-2000, pp. 169-179), dava attuazione all'art. 12 dell'Accordo di revisione del Concordato Lateranense del 18 febbraio 1984, in cui è previsto espressamente che la Santa Sede e la Repubblica Italiana concordino disposizioni per la salvaguardia, la valorizzazione e il godimento dei beni culturali di interesse religioso appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche.*

*Di seguito, si pubblica il decreto del Segretario Generale del Ministero della cultura dell'8 marzo 2021 (rep. nr. 156), in cui viene riattivato l'Osservatorio centrale per i beni culturali di interesse religioso di proprietà ecclesiastica, previsto dall'art. 7 dell'Intesa del 26 gennaio 2005.*

*Il decreto, all'art. 1, è stato successivamente integrato con la nomina del Direttore generale Sicurezza del patrimonio culturale, per il Ministero della cultura e di Don Fabio Raimondi della diocesi di Caltagirone, per la CEI (cfr Integrazione in risposta alla Nota del Segretariato Generale del Ministero della cultura, prot. 7862 del 12 maggio 2021).*

ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO CENTRALE PER I BENI CULTURALI  
DI INTERESSE RELIGIOSO DI PROPRIETÀ ECCLESIASTICA,  
AI SENSI DELL'ARTICOLO 7 DELL'INTESA DEL 26 GENNAIO 2005

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modifiche e integrazioni, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche e integrazioni, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTA l'Intesa relativa alla tutela dei beni culturali di interesse religioso appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche del 26 gennaio 2005 tra il Ministero per i beni e le attività culturali e la Conferenza Episcopale Italiana;

VISTO il decreto del Presidente della CEI 31 gennaio 2005, n. 88, con il quale viene promulgata l'Intesa;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica Italiana 4 febbraio 2005, n. 78, con il quale la suddetta Intesa è resa esecutiva nell'ordinamento dello Stato;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 settembre 2019, di conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Segretario Generale del Ministero per i beni e le attività culturali in favore del dott. Salvatore Nastasi, registrato dalla Corte dei Conti in data 14 ottobre 2019 al n. 1-3095;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei ministeri”;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;

VISTA la nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali, per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023, con la quale sono stati individuati gli obiettivi posti a base dell'azione amministrativa e della gestione ed i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni;

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2021 e per il triennio 2021-2023, emanato con D.M. rep. n. 39 del 18 gennaio 2021;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, dell'Intesa relativa alla tutela dei beni culturali di interesse religioso appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche, al fine di verificare con continuità l'attuazione delle forme di collaborazione previste dalle presenti disposizioni, di esaminare i problemi di comune interesse e di suggerire orientamenti per il migliore sviluppo della reciproca collaborazione fra le parti, opera l'Osservatorio centrale per i beni culturali di interesse religioso di proprietà ecclesiastica;

CONSIDERATA l'esigenza di riattivare il suddetto Osservatorio;

## DECRETA

### ART. 1

1. L'Osservatorio centrale per i beni culturali di interesse religioso di proprietà ecclesiastica, ai sensi dell'articolo 7, comma 1 dell'Intesa relativa alla tutela dei beni culturali di interesse religioso appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche, è composto,

per il Ministero della cultura da:

- Direttore generale Archeologia, belle arti e paesaggio;
- Direttore generale Archivi;
- Direttore generale Biblioteche e diritto d'autore;
- Direttore generale Musei;
- Direttore dell'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale-Digital Library;

per la CEI da:

- S.E. Mons. Franco Lovignana, Vescovo di Aosta, Presidente del Comitato per la valutazione dei progetti di intervento a favore dei beni culturali ecclesiastici e dell'edilizia di culto;
- Mons. Roberto Malpelo, Sottosegretario CEI e Direttore dell'Ufficio Nazionale per i problemi giuridici;
- Don Valerio Pennasso, Direttore dell'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto della CEI;
- Don Fabrizio Rigamonti, Direttore dell'Ufficio beni culturali della diocesi di Bergamo;

- Avv. Luigi Lacroce, Collaboratore dell'Ufficio Nazionale per i problemi giuridici della CEI.
- 2. L'Osservatorio è presieduto, congiuntamente, dal Direttore Generale Archeologia, belle arti e paesaggio e da S.E. Mons. Franco Lovignana, in rappresentanza della CEI. Il coordinamento delle attività dell'Osservatorio è assicurato dall'Arch. Antonia Pasqua Recchia, Consigliere del Ministro.
- 3. Le riunioni sono convocate con cadenza almeno semestrale, nonché ogni volta che i presidenti lo ritengano opportuno.
- 4. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare rappresentanti di amministrazioni ed enti pubblici e di enti e istituzioni ecclesiastiche in relazione alle questioni poste all'ordine del giorno.

#### ART. 2

1. L'Osservatorio opera senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Ai componenti dell'Osservatorio non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese o altri emolumenti comunque denominati.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Salvatore Nastasi